



1956 - Michigan, USA



prostituta



omicidio di cinque uomini



2002 - iniezione letale

AILEEN WOURNOS



Aileen Wuornos, originaria del Michigan, ha una **vita travagliata** fin dall'infanzia: sua madre Diane Wuornos ha appena 15 anni quando sposa Leo Dale Pittman, affetto da schizofrenia, da cui divorzia meno di due anni dopo. Pittman viene rinchiuso in prigione con l'accusa di **violenza sui minori** e poco dopo si impicca in cella.

All'età di quattro anni Aileen è affidata ai nonni insieme al fratello Keith. A 14 anni viene **violentata** da un amico di famiglia e rimane **incinta**: il bambino è trasferito in un istituto e successivamente adottato. Qualche mese dopo la nonna muore e il nonno, alcolista, la caccia di casa. Aileen lascia la scuola e per mantenersi inizia a **prostituirsi**.



Il primo **arresto** di Aileen avviene nel 1974, per guida in stato di ebbrezza, disturbo della quiete pubblica e per aver sparato da un veicolo in corsa. Nel 1976, ad appena 20 anni, sposa il facoltoso sessantenne Lewis Gratz Fell. Viene nuovamente arrestata per aver aggredito il cliente di un bar. Aggredisce anche Fell, che chiede un ordine di restrizione nei suoi confronti. Il 14 luglio torna nel Michigan, dove finisce di nuovo **in cella**, sempre per aggressione. Il fratello muore per un cancro all'esofago e Aileen riscuote il premio dell'assicurazione: dopo appena nove settimane di matrimonio, **divorzia** da Fell. Nel 1986, anno in cui subisce altri due arresti, intreccia una relazione con Tyria Moore, una cameriera conosciuta in un bar per omosessuali. Le due donne vanno a vivere insieme e Aileen mantiene entrambe continuando a prostituirsi.



Il **primo omicidio** risale al 30 novembre 1989. Aileen torna a casa dalla compagna con l'auto di un cliente, Richard Mallory, il cui corpo viene ritrovato in un bosco vicino all'autostrada. Il 5 maggio 1990 viene rinvenuto il cadavere di un altro uomo, ucciso da due colpi di calibro 22, che a causa dell'avanzato stato di decomposizione non sarà mai identificato. Nel giugno seguente viene ritrovato il corpo di un camionista, David Spears, ucciso con sei colpi ancora di una **calibro 22**. Le indagini su Spears non forniscono indizi, ma dalla relazione criminologica emerge che l'omicidio non sembra legato a un tentato furto e che l'assassino probabilmente è una donna. Sempre a giugno viene rinvenuta un'altra vittima e la sua auto a qualche chilometro di distanza: si tratta di Charles Carskadonn, un allevatore di bestiame ucciso sempre con una calibro 22.

Le prime ipotesi riguardo un **assassino seriale** affiorano dopo il ritrovamento della **quinta vittima**, Eugene Burness, lungo l'Interstate 75. Negli ultimi mesi del 1990 Aileen commette altri due omicidi, sempre con la stessa pistola: le vittime sono Dick Humphreys e Walter Gino Antonio. La polizia istituisce una task force che elabora un profilo del serial killer: per la prima volta si ipotizza che si possa trattare di una prostituta che uccide i clienti dopo averli adescati. La svolta nelle indagini avviene quando Aileen deposita la videocamera di una delle vittime a un banco dei pegni, fornendo così delle impronte digitali che gli inquirenti possono confrontare con successo con quelle ritrovate su una delle scene del crimine.

Aileen viene **arrestata** durante una festa di motociclisti per porto d'armi abusivo. La sua compagna Tyria

confessa i delitti della convivente nel corso di un interrogatorio. In mancanza di alcuni dettagli decisivi, i poliziotti chiedono a Tyria di parlare con Aileen al telefono per spingerla a tradirsi. Durante la conversazione, per quanto probabilmente capisca di essere intercettata, Aileen decide di **confessare**, scagionando la compagna e assumendosi la responsabilità di tutti i crimini.

Il **processo** inizia nel gennaio del 1992: Aileen è accusata solo del primo omicidio, ma la corte della Florida non considera l'attenuante della violenza subita da parte del cliente e il 27 gennaio la condanna alla sedia elettrica. Il 15 maggio dello stesso anno, Aileen è **condannata** per altri tre omicidi e nel febbraio del 1992 è ritenuta colpevole anche dell'ultimo delitto, quello di Walter Gino Antonio. La donna ricorre in appello senza successo. Continua ad affermare il suo **disprezzo per la vita** e il desiderio di continuare a far del male, ma le perizie psichiatriche la considerano capace di intendere e di volere.



La difesa sostiene che gli omicidi sono stati commessi in seguito a tentativi di violenza subiti da parte dei clienti. La stessa Aileen, in diverse interviste rilasciate poco prima della sua uccisione, dichiara delle contaminazioni sulle scene dei crimini da parte della polizia per spostare il movente su motivi economici. Aileen viene messa a morte tramite **iniezione letale** il 9 ottobre 2002, dopo 12 anni trascorsi nella **prigione** di stato di Raiford, in Florida.

Il corpo di Aileen viene cremato e le ceneri sono portate nella sua città natia e sparse sotto un albero da Dawn Botkins, un'amica d'infanzia. La sua vita ha ispirato il film *Monster* di Patty Jenkins (2004). Aileen chiede che al suo funerale sia suonata *Carnival* di Natalie Merchant. La cantante dichiara: *“Aileen Wuornos ha condotto una **vita tormentata** che va oltre i miei peggiori incubi. Quando mi hanno detto che nel braccio della morte ha trascorso molte ore ad ascoltare la mia musica e ha chiesto che al suo funerale fosse suonata *Carnival*, ho dato il permesso per l'utilizzo del brano nel film. Se le ha portato conforto devo esserne contenta”*.